

Si rischia l'isolamento dell'Altotevere. "Non più sopportabile l'incuria della Ferrovia centrale Umbra"

# La Cgil scende al fianco dei pendolari

*Possibile una vertenza per salvaguardare i diritti degli utenti*

CITTA' DI CASTELLO - La ferrovia della discordia. Il sindacato rompe gli indugi e sciende in campo in difesa dei pendolari. "Il ripetersi di gravi episodi di inefficienza della Centrale Umbra sono i sintomi dell'assoluta inadeguatezza della ferrovia nel territorio dell'Alto Tevere". A dichiararlo è Maurizio Maurizi della segreteria provinciale Cgil che mette l'accento sulle problematiche a cui quotidianamente devono sottoporsi i pendolari.

Vagoni bollenti d'estate e gelati in inverno, ritardi cronici, stazioni lasciate alla più assoluta incuria e preda di vandalismi di ogni genere, mancanza di pensiline per le attese nelle fermate a richiesta. Una situazione al limite del paradossale denunciata in più di una occasione dal comitato pendolari che tra l'altro, in un recente incontro con i vertici dell'azienda ferroviaria, aveva ben sperato nella volontà di miglioramento espressa dall'amministratore Brozzi. Allo stato attuale nulla è cambiato tanto che la stesso sin-

dacato "ritiene non più rinviabile una presa d'atto del grave problema che da un lato affligge gli attuali utenti della Fcu nella tratta Perugia - San Sepolcro, dall'altro l'esigenza della realizzazione di un ammodernamento vero e di prospettiva della Ferrovia centrale umbra". Che l'asse ferrato di collegamento tra San Sepolcro a Perugia sia destinato ad essere la cenerentola dell'Umbria è un timore condiviso da più di un utente. Una prosettiva funesta che decreterebbe l'isolamento dell'Altotevere. Di ufficiale c'è che la dirigenza pare abbia dimostrato l'intenzione, almeno sulla carta, di invertire un processo di oggettiva decadenza del servizio. I buoni propositi si scontrano però con una realtà molto più amara che vede decine di cittadini sobbarcarsi disagi a non finire. Si parla addirittura di una vertenza per la salvaguardia dei diritti degli utenti, questa tutta sindacale, che la Camera del Lavoro di Perugia unitamente alla Filt Cgil, non esclude qualora l'incontro urgen-

te con la direzione Fcu non potrà novità sostanziali.

"Le difficoltà in cui si trova il sistema produttivo della regione e quello dell'Alto Tevere - sottolinea Maurizi - richiedono un salto di qualità anche delle infrastrutture e dei sistemi di comunicazione".

Lo stesso evidenzia come "non essendo più rinviabile lo sbocco della Centrale Umbra verso la rete ferroviaria nazionale, sia importante aprire una vera e propria vertenza per ottenere gli investimenti necessari per la ristrutturazione, l'adeguamento e l'efficienza dell'attuale tratto ferroviario e per la progettazione e la realizzazione del proseguimento della ferrovia da San Sepolcro fino al nodo ferroviario di Arezzo. Lo sbocco è dunque una priorità - incalza il sindacato - su cui si dovranno impegnare le istituzioni regionali e locali per favorire il rilancio dell'economia regionale e favorire lo sviluppo sociale e produttivo del territorio dell'Alto Tevere".

**Sandra Biscarini**